



Analisi territoriale

Area Urbana Funzionale di Sulmona

Ottobre 2024

A cura di Gianlorenzo Molino



Sommario

1. Sintesi	2
2. Identificazione dell'Area	2
3. Popolazione	3
4. Sistema produttivo	9
5. Connessioni	14
6. Ambiente, energia, sostenibilità	15
7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica	16
8. Turismo e cultura	16
9. Investimenti pubblici	17
10. Forme associative tra Comuni	18

1. Sintesi

- L'Area Urbana Funzionale (AUF) di Sulmona comprende 13 comuni, appartenenti alla Province dell'Aquila (12 comuni) e Pescara (1 comune), e ha una popolazione complessiva al 2024, pari a 42.974 abitanti.
- L'Area ha perso popolazione negli ultimi venti anni, con una tendenza più accentuata rispetto all'intera regione. Dal 2013 in avanti, la perdita di abitanti si è accentuata.
- La situazione del mercato del lavoro vede i tassi di occupazione e di disoccupazione inferiori sia alla media regionale che a quella nazionale.
- La densità produttiva totale dell'Area presenta valori inferiori sia alla media regionale che a quella nazionale. Le attività del commercio all'ingrosso e al dettaglio assorbono la prevalenza degli addetti.
- La Superficie Agricola Utilizzata e il numero delle aziende agricole fra 2010 e 2020 sono diminuite in modo superiore rispetto a quanto accaduto a livello nazionale.
- L'AUF ha una modesta caratterizzazione turistica, se si escludono i comuni di Sulmona, Campo di Giove e Popoli;
- Il sistema di mobilità è di livello adeguato, soprattutto per i collegamenti verso l'esterno del territorio;
- Gli investimenti pubblici realizzati o in corso dal 2014 in avanti sono consistenti e prevalentemente destinati al settore ambientale, all'inclusione sociale e alla cultura e turismo.

2. Identificazione dell'Area

L'Area Urbana Funzionale di Sulmona è composta dai seguenti 13 comuni: Campo di Giove, Cansano, Corfinio, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Popoli, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rocca Pia, Roccacasale, Sulmona e Vittorito.

Nella mappatura della Strategia Nazionale per le Aree Interne, sei comuni sono classificati come intermedi e sette, tra cui la stessa Sulmona, sono classificati come periferici.

Figura 1 – Territorio dell'Area Urbana Funzionale di Sulmona



I dati che mettono in evidenza l'indice composito di fragilità comunale¹, recentemente messo a punto dall'ISTAT, evidenziano una situazione molto eterogenea, con i soli comuni di Popoli e Prezza (rispettivamente 10 e 9 punti), che si caratterizzano per un valore molto elevato dell'indice, un gruppo di tre comuni presenta valori abbastanza alti (tra 8 e 8), altri sei, tra cui Campo di Giove, hanno valori tra 5 e 4, mentre Sulmona (2 punti) e Rocca Pia (1 punto), presentano la situazione migliore. Nell'analisi dell'indice di fragilità, si attribuisce una certa rilevanza alla presenza di aree protette, al consumo di suolo, ai livelli di raccolta differenziata, alla diminuzione demografica, alla limitata concentrazione delle attività industriali e dei servizi sul territorio, nonché alla significativa presenza di lavoratori in settori a bassa produttività.

3. Popolazione

La popolazione complessiva dell'area (Tabella 1) è pari a 42.974 abitanti, il 3,4% della popolazione abruzzese (Istat, 2024). I comuni dell'area appartengono per la quasi totalità alla

¹ Secondo la definizione dell'ISTAT, l'Indice composito di Fragilità Comunale (IFC) dà una misura di sintesi del livello di fragilità dei comuni e serve ad individuare le aree maggiormente esposte a specifici fattori di rischio. L'indice, la cui rilevazione più recente in questo momento si riferisce all'anno 2021, è costruito attraverso la combinazione di dodici indicatori elementari: (1) incidenza percentuale della superficie delle aree con pericolosità da frane elevata e molto elevata, (2) incidenza percentuale del suolo consumato, (3) indice di accessibilità ai servizi essenziali, (4) tasso di motorizzazione ad alta emissione per 100 abitanti, (5) raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani per abitante, (6) incidenza percentuale della superficie comunale coperta da aree naturali protette terrestri incluse nell'Elenco Ufficiale delle Aree protette (EUAP) o in quello della Rete Natura 2000 (SIC/ZPS/ZSC), (7) indice di dipendenza della popolazione aggiustato, (8) incidenza percentuale della popolazione di età compresa fra 25 e 64 anni con bassi livelli di istruzione, (9) tasso di occupazione 20-64 anni, (10) tasso di incremento della popolazione, (11) densità delle unità locali dell'industria e dei servizi per mille abitanti, (12) incidenza percentuale degli addetti delle unità locali a bassa produttività nominale del lavoro di settore.

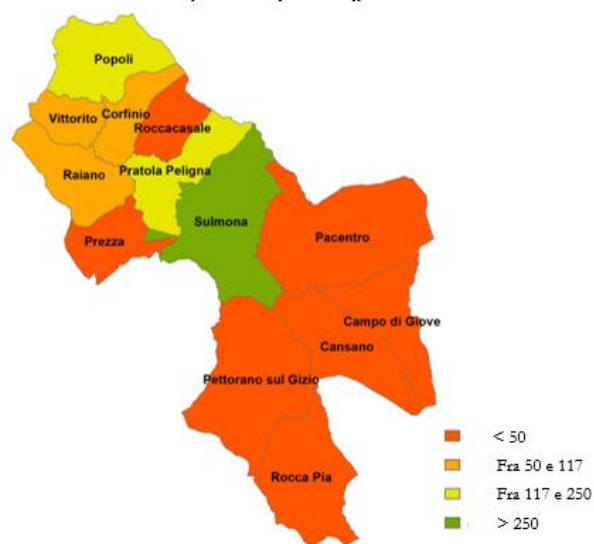
provincia dell'Aquila, ad eccezione del comune di Popoli, che dal punto di vista amministrativo, appartiene alla provincia di Pescara. Il cuore dell'area è la città di Sulmona, nella quale risiede il 51,1% della popolazione dell'intera area.

Tabella 1 – Popolazione, superficie e densità di popolazione dell'AUF di Sulmona, per comune

Comuni	Popolazione 2024		Superficie (kmq)	Densità abitativa (ab. per kmq)
	Valore assoluto	% su AUF		
Campo di Giove	746	1,7	29	25,8
Cansano	214	0,5	38	5,7
Corfinio	958	2,2	18	53,4
Pacentro	1.079	2,5	73	14,9
Pettorano sul Gizio	1.303	3,0	63	20,7
Pratola Peligna	7.009	16,3	29	244,5
Prezza	847	2,0	22	39,2
Raiano	2.621	6,1	29	90,4
Rocca Pia	170	0,4	45	3,8
Roccacasale	590	1,4	17	34,1
Sulmona	21.944	51,1	58	378,8
Vittorito	819	1,9	14	57,7
Popoli	4.674	10,9	35	133,4
Totale AUF	42.974	100,0	469	91,7

L'area di Sulmona, tra le Aree Urbane Funzionali individuate dalla Regione Abruzzo, è quella meno popolosa, con lo stesso comune capofila, che seppur svolgendo un ruolo di polarità rispetto all'intera area, conta 21.944 abitanti.

Figura 2 – Densità di popolazione dell'Area Urbana Funzionale di Sulmona (Abitanti per kmq). Anno 2024



Gli altri comuni sono caratterizzati da un numero contenuto di abitanti, con Pratola Peligna, secondo comune dell'area, che conta poco più di 7.000 abitanti, Popoli, in provincia di Pescara, con 4.674 abitanti e via via comuni più piccoli. Sei paesi dell'area, hanno meno di 1.000 abitanti, con Rocca Pia (170 abitanti) che è il paese meno popolato in assoluto.

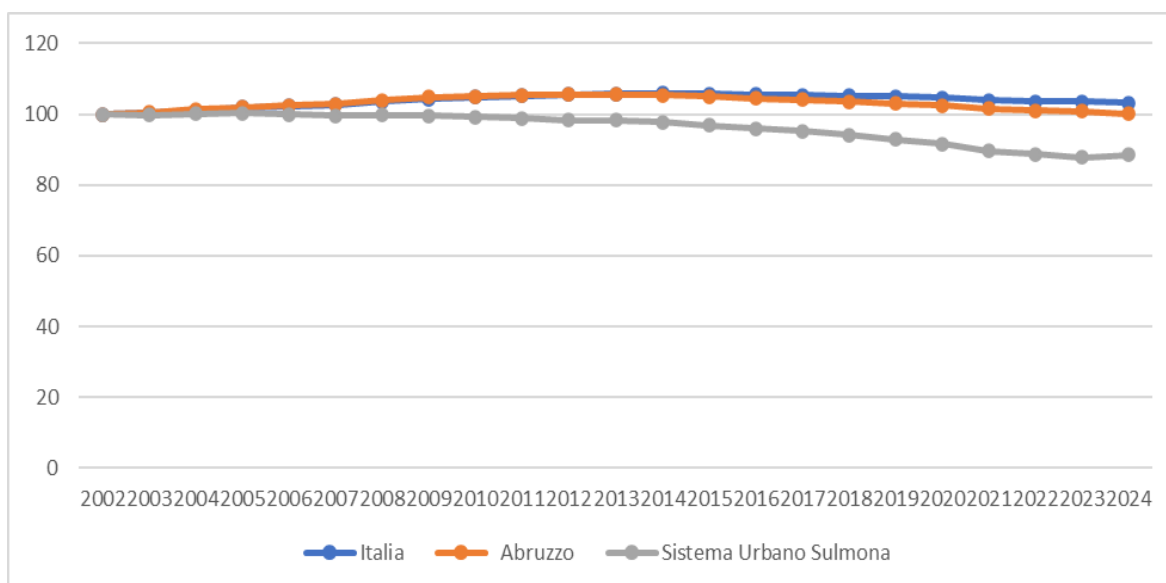
La densità abitativa media è inferiore a 100 abitanti per km², inferiore alla media regionale, che è di 117 abitanti per km². Nel dettaglio, come si evince dalla Fig. 2, la quasi totalità dei comuni registra valori inferiori alla

media regionale, con l'eccezione dei comuni di Sulmona, Pratola Peligna e Popoli che hanno una densità di popolazione superiore a 117 abitanti per km².

L'AUF ha perso abitanti nel corso di 20 anni

Dal 2002 a oggi, la popolazione dell'AUF di Sulmona è diminuita di 5.358 unità, con un decremento del 12,5%, al contrario dell'andamento regionale, che ha visto la popolazione pressoché invariata (cfr. Grafico 1). Analizzando il grafico, si nota che la perdita di popolazione più marcata ha riguardato il periodo 2013 – 2024, con un decremento costante di anno in anno.

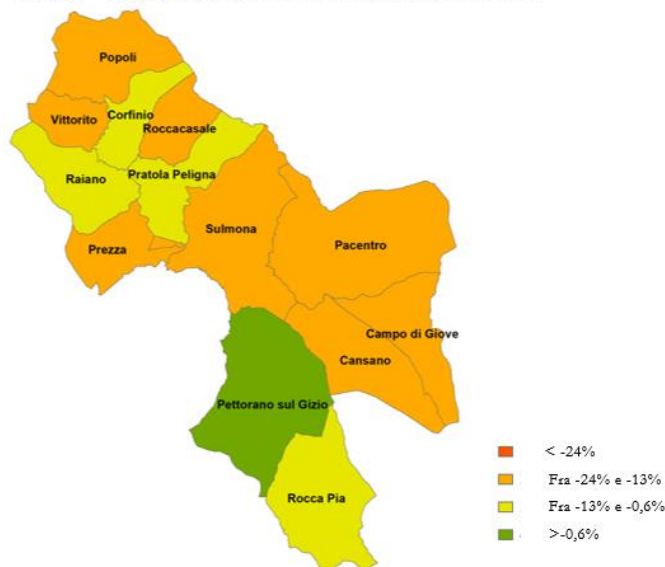
Grafico 1 – Andamento della popolazione residente (2002-2024) in Italia, in Abruzzo e nell'Area Urbana Funzionale di Sulmona. Numeri indici, 2002=100



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Se consideriamo l'intero periodo 2002-2024 (Figura 3) si registra una diminuzione della popolazione in tutti i comuni dell'area, ad eccezione di Pettorano Sul Gizio che è cresciuto del 4,5%. Le perdite di popolazione più consistenti in termini percentuali riguardano i comuni più piccoli, dove il decremento è più marcato. Nello specifico: Prezza (-22,4%), Roccacasale (-22,1%), Vittorito (-18,4%), Campo di Giove (-18,0%). La situazione non migliora di molto per quanto riguarda i centri con un maggior numero di abitanti, come Sulmona che perde 3.410 abitanti, pari al 13,4% del totale e Pratola Peligna che ne perde 803 (-10,3%).

Figura 3 – Variazione % della popolazione. Anni 2002-2024



Lo scenario demografico peggiora rapidamente dall'anno 2014 in avanti, periodo in cui la diminuzione di popolazione assume un carattere più marcato e l'intera area perde 4.580 abitanti, decrescendo dell'10,9%. In particolare, fra 2014 e 2024, (Tabella 2), il decremento della popolazione riguarda indistintamente la totalità dei comuni, con una tendenza superiore alla media dell'area nei comuni di Cansano, Roccacasale, Campo di Giove, Prezza, Popoli, Sulmona e Corfinio.

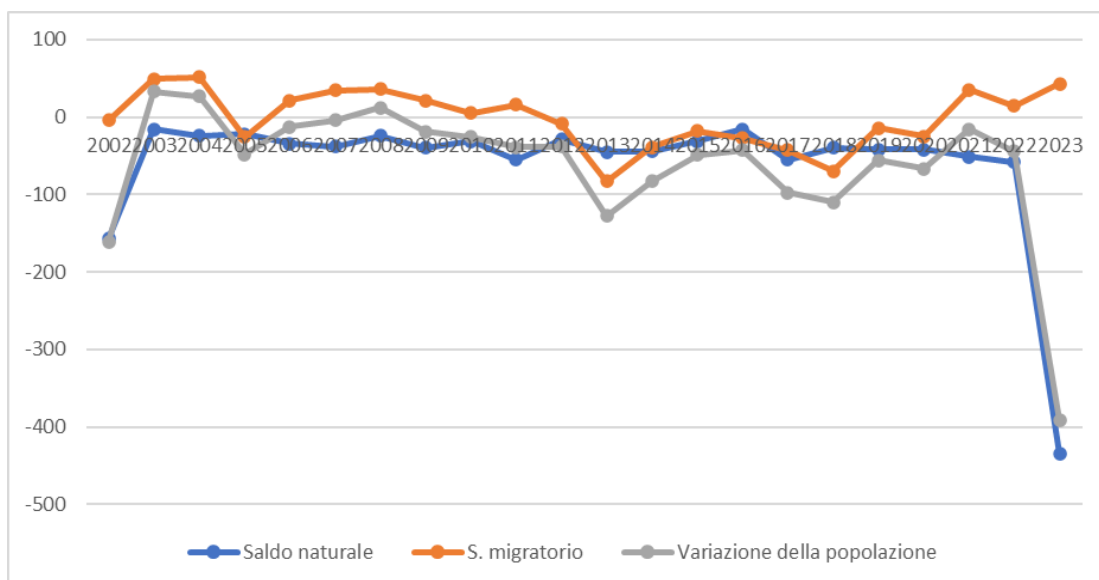
La variazione complessiva della popolazione è influenzata sia dal saldo naturale (differenza tra nascite e morti) che dal saldo migratorio (differenza tra immigrazioni ed emigrazioni registrate all'anagrafe). Nel periodo 2002-2012, (si veda Figura 4) l'Area Urbana Funzionale (AUF) ha registrato una sostanziale tenuta della popolazione grazie a un saldo migratorio positivo, che ha compensato, anche se non del tutto, il saldo naturale. Tuttavia, anche il saldo migratorio è diminuito costantemente dal 2012, tornando a diventare positivo tra il 2020 e il 2023, anni in cui si è registrata una ripresa. Il saldo naturale non è mai stato positivo nell'intero periodo preso in considerazione. Ad eccezione del periodo tra il 2002 e 2003, in cui è cresciuto in termini relativi, si è registrata una curva negativa, ma piuttosto piatta, per cui la variazione complessiva della popolazione è influenzata maggiormente dal variare del saldo migratorio. Fa eccezione il 2023, in cui la sola cittadina di Sulmona, presenta un saldo naturale pari a -212 unità. È da notare che l'andamento della popolazione dell'area ricalca in parte quanto osservato a livello regionale e nazionale, ma con una tendenza più accentuata, tipica delle aree interne e non di quelle che si aggregano attorno a polarità di tipo urbano.

Tabella 2 – Variazioni della popolazione 2014-2024, per comune in ordine decrescente

Comuni dell'AUF	Variazioni assolute	Variazioni percentuali
Cansano	-54	-20,1
Roccacasale	-100	-14,5
Campo di Giove	-110	-12,9
Prezza	-122	-12,6
Popoli	-638	-12,0
Sulmona	-2.964	-11,9
Corfinio	-123	-11,4
Rocca Pia	-21	-11,0
AUF	-4.580	-10,9
Pacentro	-118	-9,9
Vittorito	-81	-9,0
Pratola Peligna	-684	-8,9
Raiano	-211	-7,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Figura 4 – Andamento del saldo naturale, del saldo migratorio e del saldo totale della popolazione nell'Area Urbana Funzionale di Sulmona (2002-2023)



Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Se si analizzano i saldi a livello comunale, si osserva un quadro simile, con poche eccezioni, principalmente riguardanti il saldo migratorio. Solo negli anni 2012 e 2013, nel comune di Sulmona, il saldo migratorio ha presentato valori positivi, capaci di compensare la perdita di popolazione dovuta ai livelli bassi del saldo naturale.

La popolazione sta invecchiando rapidamente.

La marcata tendenza alla diminuzione demografica è correlata a un significativo aumento dell'indice di vecchiaia, che quantifica il rapporto tra anziani (over 65) e giovani (da 0 a 14 anni) nella popolazione, espressi ogni 100 individui. Tale indice, che era già piuttosto elevato nel 2003 (174), passa a 198 nel 2013, fino ad arrivare a 300 nel 2024, principalmente a causa di una significativa riduzione della fascia giovanile e intermedia e un notevole incremento della fascia anziana. L'indice di vecchiaia, considerando l'annualità 2024, risulta molto più elevato della media regionale (220), di quella della provincia dell'Aquila (211) e della media nazionale (200). La situazione a livello comunale non presenta dinamiche particolari. Tra i comuni con un maggior indice di vecchiaia, spiccano Campo di Giove, dove ci sono quasi sei over 65 per ogni under 14, seguito da Roccacasale e Prezza, con indici sopra i 400 punti. La stessa città di Sulmona presenta un indice di vecchiaia pari a 312, contrariamente alla vicina Pratola Peligna, che con 247 è tra i comuni relativamente più giovani.

Una bassa incidenza della popolazione straniera

L'incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione è pari al 6% ed è inferiore alla media nazionale (9%), regionale (6,9%) e della provincia dell'Aquila (8,2%). A livello comunale, la situazione è più eterogenea con alcuni comuni che si differenziano in modo significativo rispetto al valore medio dell'area. È il caso dei comuni di Cansano e Rocca Pia, che hanno rispettivamente un'incidenza di popolazione straniera pari al 14,0% e 21,8%. Nella direzione opposta i comuni di Vittorito (3,4%) e Roccacasale (3,6%). Con valori prossimi alla media dell'AUF, troviamo i comuni

di Corfinio (5,7%), Sulmona (5,5%) e Popoli (5%).

Livelli di istruzione poco al disopra della media regionale e nazionale

Secondo il Censimento Permanente dell'ISTAT per il 2022, la suddivisione della popolazione per livello di istruzione evidenzia che, nell'AUF di Sulmona, la percentuale di individui con titoli di studio superiori (25,4%) nella fascia di età considerata è di poco superiore rispetto sia alla media

Tabella 3 - Popolazione per livello di istruzione in Italia, in Abruzzo e nell'AUF di Sulmona. Anno 2022

	Incidenza dei titoli di studio superiori (%)	Incidenza dei titoli di studio inferiori (%)
Italia	22,5	32,9
Abruzzo	24,6	28,3
AUF Sulmona	25,4	24,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT (Censimento Permanente)

regionale abruzzese (24,6%) che a quella nazionale (22,5%)². La tabella 3 riporta i dati suddivisi per area. Anche per quanto riguarda i titoli di studio inferiori, l'AUF di Sulmona (24,5%) presenta un quadro più favorevole rispetto alla media italiana (32,9%) e a quella dell'Abruzzo (28,3%).

Tuttavia, tra i comuni dell'Area si riscontra una notevole variabilità nei due indicatori. Infatti, ben sette comuni, nell'ordine Popoli, Raiano, Vittorito, Sulmona, Rocca Pia, Campo di Giove e Cansano registrano valori superiori alla media regionale per i titoli di studio superiori. Al contrario, in riferimento ai titoli di studio inferiori, sei comuni si distinguono per una situazione migliore rispetto alla media regionale, mentre il solo comune di Pacentro presenta una quota di popolazione con basso livello di istruzione, pari al 36,8%, del totale.

I tassi di occupazione sono inferiori alla media nazionale

Secondo le rilevazioni sullo stato occupazionale della popolazione del Censimento Permanente, nell'AUF di Sulmona sono registrati 16.207 occupati, di cui oltre la metà nel solo Comune di Sulmona e il 17% nel Comune di Pratola Peligna. Il tasso di occupazione è inferiore di 3,5 punti alla media regionale e di 4,8 punti a quella nazionale. Lo stesso dicasi per il tasso di disoccupazione dell'area, che risulta essere superiore di oltre un punto alla media regionale e di 2,1 punti a quella nazionale. Il tasso di attività è anch'esso inferiore, in modo significativo, sia al dato nazionale, che a quello regionale³ (Cfr. Tabella 3). A livello comunale, il solo comune di

² I titoli di studio considerati dal Censimento Permanente sono: (1) nessun titolo di studio; (2) licenza di scuola elementare; (3) licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale; (4) diploma di istruzione secondaria di II grado o di qualifica professionale (corso di 3-4 anni) compresi IFTS; (5) diploma di tecnico superiore ITS o titolo di studio terziario di primo livello; (6) titolo di studio terziario di secondo livello e dottorato di ricerca. L'ISTAT ha pubblicato i dati sul livello di istruzione per la popolazione con nove anni e oltre, dettagliandoli per cinque fasce di età (da 9 a 24 anni, da 25 a 49 anni, da 50 a 64 anni ed oltre 65 anni). Nelle tabelle 2 e 3, vengono riportate: (a) l'incidenza dei titoli di studio superiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione tra 25 e 64 anni in possesso di titoli di studio terziari e la popolazione totale nella stessa fascia d'età; (b) l'incidenza dei titoli di studio inferiori, data dal rapporto percentuale fra la popolazione compresa tra 25 e 64 anni con titolo di studio non oltre la licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale e la popolazione totale nella stessa fascia d'età. Quest'ultimo è uno degli indicatori considerati dall'ISTAT per l'elaborazione dell'indice composito di fragilità comunale.

³ Ricordiamo che: (a) il tasso di occupazione è il rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento; (b) il tasso di disoccupazione è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro; (c) il tasso di attività è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di

Tabella 3 - Tassi di occupazione, di disoccupazione e di attività in Italia, in Abruzzo e nell'AUF di Sulmona. Anno 2022

	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso di attività
Italia	46,4	8,6	50,7
Abruzzo	45,1	9,4	49,7
AUF Sulmona	41,6	10,7	46,5

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

Pettorano sul Gizio, presenta un tasso di occupazione superiore alla media regionale, con i comuni di Cansano, Prezza, Vittorito, Roccacasale e Campo di Giove, che sono distanti in modo significativo da essa. Cinque comuni, ovvero Cansano, Campo di Giove, Rocca Pia, Roccacasale e la stessa Sulmona presentano un

tasso di disoccupazione superiore alla media dell'area, con il primo che presenta un valore pari a oltre il doppio della media. Per quanto riguarda la popolazione che non fa parte della forza lavoro, nei comuni di Prezza, Campo di Giove, Roccacasale, Rocca Pia, Pacentro, Vittorito, Popoli, questo dato supera il 50% della popolazione totale.

4. Sistema produttivo

Nel 2021, secondo i dati forniti dall'ISTAT, l'Area Urbana Funzionale di Sulmona conta 3.420 Unità Locali e 10.253 lavoratori impiegati in attività al di fuori del settore agricolo. Analizzando la Tabella 4, si nota che il 58,2% delle unità locali e il 65,1% dei dipendenti sono concentrati nella città di Sulmona.

Tabella 4 – Unità locali e addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AUF. Anno 2021

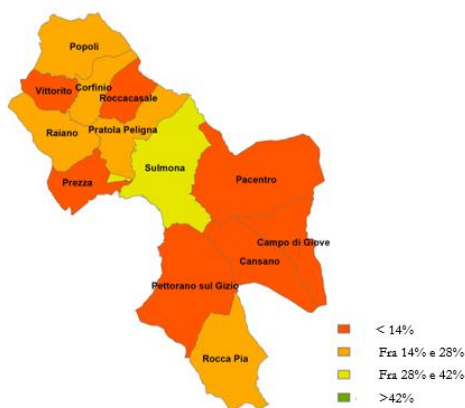
Comuni	Unità locali		Addetti	
	Valori assoluti	Composizione %	Valori assoluti	Composizione %
Campo di Giove	69	2,0	102	1,0
Cansano	17	0,5	18	0,2
Corfinio	50	1,5	177	1,7
Pacentro	75	2,2	153	1,5
Pettorano sul Gizio	54	1,6	90	0,9
Pratola Peligna	504	14,7	1.153	11,2
Prezza	32	0,9	68	0,7
Raiano	189	5,5	463	4,5
Rocca Pia	19	0,6	30	0,3
Roccacasale	30	0,9	85	0,8
Sulmona	1.990	58,2	6.672	65,1
Vittorito	51	1,5	85	0,8
Popoli	340	9,9	1.157	11,3
Totale AUF	3.420	100	10.253	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento. Il tasso di inattività, ossia il rapporto tra le persone non appartenenti alle forze di lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, si definisce in modo complementare al tasso di attività – la somma di questi due tassi è pari al 100 per cento.

La densità produttiva totale dell'Area è di 23,2 addetti per 100 abitanti ed è inferiore sia alla media regionale (28,1), che a quella nazionale (29,7).

Figura 4 – Densità produttiva totale per comune (Addetti attività extra-agricole per 100 abitanti). Anno 2021



La Figura 4 evidenzia le differenze a livello comunale, sottolineando la significativa concentrazione di lavoratori nel comune di Sulmona, che si configura come una vera e propria polarità rispetto ai centri minori circostanti. Sulmona presenta una densità produttiva nettamente superiore rispetto ai comuni limitrofi, con l'eccezione di Popoli che presenta una densità simile (24,2%).

Tra il 2017 e il 2021, il numero di imprese nell'Area Urbana Funzionale di Sulmona è diminuito del 3,7%, passando da 3.546 a 3.420, con una diminuzione graduale nel periodo considerato. Analogamente, il numero di lavoratori tra il 2012 e il 2021 è diminuito del 3,8%, scendendo da 10.640 a 10.253, con alcune inversioni di tendenza timide nel periodo analizzato.

Nel complesso, i comuni di Popoli, Rocca Pia e Cansano hanno rafforzato la loro presenza in termini di lavoratori e imprese, sebbene in questi ultimi due comuni il numero assoluto di lavoratori sia relativamente basso. Al contrario, Pratola Peligna e Sulmona, pur presentando valori assoluti più elevati, hanno registrato una perdita rispettivamente dell'8,1% e del 4,2% di lavoratori. Analizzando nel dettaglio la struttura produttiva dell'Area Urbana Funzionale nel 2021, si osserva che il settore prevalente in termini di lavoratori è il commercio all'ingrosso e al dettaglio, con 2.103 lavoratori, pari al 20,5% del totale. Questo dato caratterizza l'area e supera la media regionale (18,7%) e nazionale (19,4%). Seguono le attività manifatturiere, che coinvolgono il 18,7% dei lavoratori, ma il valore è inferiore alla media nazionale e regionale. L'area si distingue anche per la concentrazione di attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese, che occupano 1.026 lavoratori e superano di un punto percentuale la media regionale.

Tabella 5 – Addetti delle attività extra-agricole nei comuni dell'AUF di Sulmona, per settore produttivo. Anno 2021

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
B: estrazione di minerali da cave e miniere	3	0,0%
C: attività manifatturiere	1918	18,7%
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	35	0,3%
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	232	2,3%
F: costruzioni	1022	10,0%
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	2103	20,5%
H: trasporto e magazzinaggio	571	5,6%
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	799	7,8%
J: servizi di informazione e comunicazione	129	1,3%

Branche produttive	Valori assoluti	Composizione %
K: attività finanziarie e assicurative	240	2,3%
L: attività immobiliari	69	0,7%
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	806	7,9%
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1029	10,0%
P: istruzione	37	0,4%
Q: sanità e assistenza sociale	792	7,7%
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	82	0,8%
S: altre attività di servizi	384	3,7%
TOTALE	10.253	100

Fonte: Elaborazione su dati ISTAT

All'interno del settore del commercio, oltre il 70% degli addetti, riguarda il commercio al dettaglio, mentre per quanto riguarda il settore manifatturiero, si registra una concentrazione degli addetti nei settori autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (30%) e dei prodotti alimentari (14,4%).

Tabella 6 – Indici di specializzazione rispetto all'Italia per branca produttiva. Anno 2021

Comuni	B Est	C Man	D Ene	E Acq	F Cos	G Com	H Tra	I All	J Inf	K Fin	L Imm	M Pro	N Nol	P Ist	Q San	R Art	S Alt
Campo di Giove		0,39			2,05	0,93	0,15	3,76			1,86	0,72	0,75		0,35	4,65	1,19
Cansano					0,94	0,88	0,88	3,54		1,85		2,10	0,73		2,02		
Corfinio		2,15	1,22		0,84	0,48	0,09	0,77	1,72	0,55		0,28	1,58		0,84	1,14	0,64
Pacentro	0,00	0,42			5,06	0,64	0,40	2,19		0,21		0,84	0,32			1,57	1,71
Pettorano sul Gizio		0,05	7,19		4,11	0,69	0,17	2,23				1,22	0,62		1,08	6,48	0,42
Pratola Peligna	2,10	0,59	0,00	1,47	1,53	1,23	1,37	1,50	0,13	1,71	0,33	0,96	0,40	0,12	0,97	1,24	1,33
Prezza		2,01			1,45	0,73	0,67	1,90				0,72	0,18			2,49	0,55
Raiano		1,16		2,54	2,26	0,88	0,13	0,92	0,42	0,70	0,13	0,89	0,68	2,17	0,96	0,50	1,43
Rocca Pia					3,15	1,15	3,17	1,73	0,00			1,24	0,81				
Roccacasale		0,11			2,35	2,72	0,18	2,16				0,15			0,21	2,85	0,44
Sulmona		0,89	0,79	2,40	0,92	1,02	0,89	0,74	0,43	0,72	0,47	1,03	1,39	0,61	1,60	0,60	1,56
Vittorito		0,60	10,14		1,57	0,75	0,18	1,34			3,71	1,59	0,40	0,00	2,95	1,18	1,11
Popoli		1,01	0,56		1,25	1,29	0,78	0,84	0,15	0,44	0,22	0,74	1,63	0,10	1,09	0,52	0,94
AUF	0,24	0,88	0,75	1,84	1,21	1,06	0,86	0,94	0,36	0,76	0,43	0,97	1,22	0,52	1,37	0,81	1,40

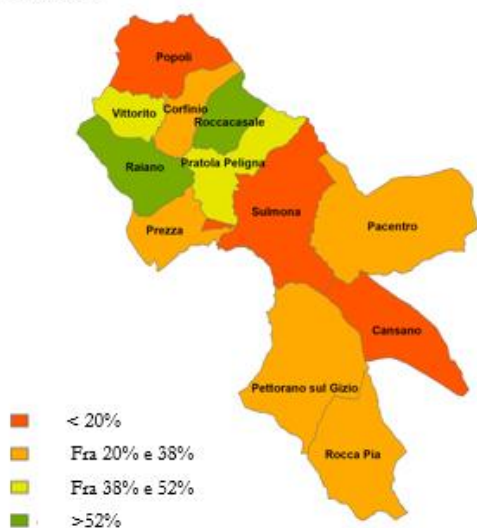
Legenda: B: estrazione di minerali da cave e miniere ; C: attività manifatturiere; D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E: fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento; F: costruzioni; G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; H: trasporto e magazzinaggio; I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione; J: servizi di informazione e comunicazione; K: attività finanziarie e assicurative; L: attività immobiliari; M: attività professionali, scientifiche e tecniche; N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese; P: istruzione; Q: sanità e assistenza sociale; R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S: altre attività di servizi.

L'analisi attraverso gli indici di specializzazione per settore in termini di addetti⁴ mostra che le attività produttive caratterizzanti nell'Area Urbana Funzionale sono, per la maggior parte dei comuni e per la media dell'AUF, quelle della fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, delle costruzioni, del commercio, del noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e della sanità e assistenza sociale.

L'Area è despecializzata nelle attività manifatturiere, nella fornitura di energia elettrica, gas, nel trasporto e magazzinaggio, nelle attività dei servizi di alloggio e di ristorazione e nelle attività immobiliari. La città di Sulmona non ha settori che la caratterizzano in modo evidente in termini di specializzazione, anche se registra valori superiori alla media nazionale in diversi settori, tra cui la fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, il commercio all'ingrosso e al dettaglio, le attività professionali, scientifiche e tecniche, il noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese e la sanità e assistenza sociale. Questa specializzazione, la caratterizza come città che fornisce servizi a un comprensorio ben più ampio dei suoi confini comunali. I comuni di Campo di Giove, Cansano, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Roccasasale, si differenziano per la specializzazione nel settore della ricettività turistica e della ristorazione.

Agricoltura

**Figura 5 – Incidenza % della SAU sulla superficie totale.
Anno 2020.**



I dati del Censimento dell'Agricoltura per l'anno 2020, pubblicati a gennaio 2024, offrono un quadro rappresentativo del settore agricolo in quest'area. Il Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 dell'Abruzzo classifica tutti i comuni dell'area come "Aree rurali con problemi di sviluppo" nell'Ambito D. La conformazione territoriale non permette un uso agricolo su larga scala del suolo, tanto che la percentuale di Superficie Agricola Utilizzata rispetto alla superficie totale è del 29,6%, inferiore alla media nazionale

(41,2%) e regionale (38%).

⁴ Gli indici di specializzazione (IS) del settore "i" in termini di addetti di un territorio (ad esempio un comune) rispetto alla media nazionale (o regionale) sono dati dal rapporto fra la quota degli addetti (A) del settore i sul totale (t) degli addetti nel territorio (numeratore) e la quota degli addetti del settore i sul totale degli addetti per l'Italia (denominatore). Quindi: $IS_{Comune} = (A_i^{Comune} / A_t^{Comune}) / (A_i^{Italia} / A_t^{Italia})$. Un indice superiore a uno indica che il Comune è specializzato in quel settore, un indice inferiore a uno indica invece che il Comune è despecializzato in quel settore. Naturalmente l'indice può essere calcolato anche su variabili diverse dagli addetti, come le unità locali o (se fosse disponibile a livello locale) il valore della produzione.

In questo contesto, emergono differenze significative tra i comuni. Raiano e Roccacasale, particolarmente adatti all'agricoltura, superano il 50% di Superficie Agricola Utilizzata rispetto alla superficie totale. Al contrario, Cansano, Popoli e Sulmona mostrano una minore incidenza di utilizzo agricolo del suolo (Figura 5). Il Censimento dell'Agricoltura del 2020 rileva una riduzione della Superficie Agricola Utilizzata superiore al 28% rispetto al 2010, passando da 19.345 ettari a 13.879 ettari. Questa diminuzione è decisamente superiore rispetto alla media nazionale (-3,3%) e regionale (-9,4%). In alcuni comuni, come Cansano, Sulmona, Prezza e Pettorano sul Gizio, la riduzione supera il 50%. L'importanza del settore agricolo è diminuita significativamente, come dimostra la drastica riduzione del numero di aziende, che nel periodo intercensuario è passato da 1.834 a 521. Il Censimento dell'Agricoltura del 2020 rileva una riduzione della Superficie Agricola Utilizzata superiore al 28% rispetto al 2010, passando da 19.345 ettari a 13.879 ettari. Questa diminuzione è decisamente superiore rispetto alla media nazionale (-3,3%) e regionale (-9,4%). In alcuni comuni, come Cansano, Sulmona, Prezza e Pettorano sul Gizio, la riduzione supera il 50%. L'importanza del settore agricolo è diminuita significativamente, come dimostra la drastica riduzione del numero di aziende, che nel periodo intercensuario è passato da 1.834 a 521.

Questa contrazione riguarda principalmente gli imprenditori individuali o le aziende familiari, che costituiscono la quasi totalità delle aziende e riflettono un tessuto produttivo molto frammentato e un'economia agricola a basso valore aggiunto. Queste aziende rappresentano infatti il 93% del totale. I prati e i pascoli sono la tipologia colturale prevalente, seguiti dai seminativi e dalle colture legnose.

L'AUF in esame non è particolarmente dotata di risorse territoriali tali da avere produzioni tutelate da marchi di qualità, quali DOP IGP E STG. Il numero di produttori e trasformatori è piuttosto esiguo e limitato soltanto a quattro comuni dell'area. I dati del 2016 e 2017 registrano un produttore Dop Igp nel comune di Cansano, due nel comune di Corfinio, solo nel 2017 due nel comune di Pacentro, mentre il comune di Sulmona è passato da due produttori Dop Igp nel 2016 a uno nel 2017.

5. Connessioni

L'Area urbana Funzionale di Sulmona è attraversata dalla Strada Statale 487, dalla SS17 e dalla Strada Provinciale 52 che collegano tutti i comuni dell'AUF. Nell'Area si trova anche l'Autostrada A25, con i caselli di Sulmona - Pratola Peligna e Popoli. L'autostrada collega L'AUF, proseguendo verso est con la direttrice adriatica e con le città di Chieti e Pescara, mentre proseguendo verso ovest, attraverso lo svincolo di Torano è possibile raggiungere le città di Roma, L'Aquila e Teramo e la direttrice tirrenica.

Nell'Area Urbana Funzionale, sono presenti le seguenti linee ferroviarie:

- Linea Terni – Sulmona che collega il reatino e l'aquilano ed è intersecata dalle linee Roma – Ancona e Roma – Sulmona – Pescara. Le stazioni ferroviarie della linea Terni – Sulmona che interessano i comuni dell'area sono: Raiano, Pratola Peligna e Sulmona;
- la linea Sulmona – Isernia che collega la città di Sulmona con quella di Isernia. Le stazioni ferroviarie che interessano i comuni dell'area sono: Campo di Giove, Cansano, Pettorano sul Gizio e Sulmona. Questa linea è anche chiamata Transiberiana d'Italia per via degli scenari paesaggistici che attraversa e sta assumendo sempre più importanza dal punto

di vista turistico, per traversate organizzate a bordo di treni storici. La Transiberiana parte da 328 metri di altitudine fino ad arrivare a quota 1.269 metri;

- la linea Roma – Sulmona – Pescara che collega longitudinalmente il versante tirrenico, con quello adriatico da Roma e Pescara passando per la città di Sulmona. Le stazioni ferroviarie che interessano i comuni dell'area sono: Popoli, Pratola Peligna e Sulmona.

Il trasporto pubblico su gomma extraurbano collega sia i vari comuni dell'AUF e sia quest'ultimi con le città principali di Roma, L'Aquila, Pescara e Chieti. Nel comune di Sulmona è presente il servizio urbano su gomma che collega i punti di scalo del trasporto pubblico extraurbano e ferroviario con la città.

Le analisi condotte dall'ISTAT sull'accessibilità dei comuni alle principali infrastrutture di trasporto, diffuse alla fine del 2023 e relative all'anno 2022, presentano i tempi minimi di percorrenza. I tempi per raggiungere la rete autostradale, vanno da un minimo di 2,2 minuti per il comune di Pratola Peligna a un massimo di 31,7 minuti per il comune di Campo di Giove, con una media di 13,9 minuti per tutti i paesi nell'area considerata. La situazione è diversa per quanto riguarda l'accesso alle stazioni ferroviarie con servizio passeggeri attivo, dove i tempi si allungano e variano dai 36,2 minuti di Popoli ai 67,9 minuti di Campo di Giove, con un tempo medio per i comuni dell'area, pari a 49,7 minuti. I tempi per raggiungere gli aeroporti, sono simili a quelli calcolati per il raggiungimento delle stazioni ferroviarie.

6. Ambiente, energia, sostenibilità

L'area si estende su un territorio di 469 Km² (il 4,3% del territorio regionale) ed è situata tra la Valle Peligna e la zona occidentale della Maiella. La Valle Peligna (o Conca Peligna o Conca di Sulmona) è un altopiano interno e comprende i comuni situati nella valle sono Corfinio, Pacentro, Pettorano sul Gizio, Popoli, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Rocca Casale, Sulmona e Vittorito. Per quanto riguarda invece la zona occidentale della Maiella, protetta dall'omonimo Parco Nazionale, spiccano le vette del Monte Amaro, della Tavola Rotonda e del Monte Porrara su cui si inerpicano gli impianti di risalita di Campo di Giove. Nell'area sono presenti le Terme di Popoli, centro termale che dopo alterne vicende, sta imboccando la via del rilancio. Il Parco Nazionale della Majella, istituito nel 1991, interessa i comuni di: Cansano, Campo di Giove, Corfinio, Pettorano sul Gizio, Pacentro, Popoli, Pratola Peligna, Rocca Pia, Roccacasale e Sulmona. Nell'area è inoltre presente la Riserva Naturale di Monte Rotondo.

Dal punto di vista ambientale, l'area si caratterizza per essere uno scrigno di biodiversità, ricchissima di ambienti protetti, tra cui tanti Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e nello specifico: Gole di Popoli (Morrone) (IT7130025), Foreste demaniale La Fossa-M. Rotondo (IT7110026), Montagna del Morrone (M. Le Mucchia) (IT7130027), Morrone di Pacentro-Monte Miletto (IT7110028), Fiume Vella-Passo S. Leonardo (IT7110029), Addiaccio della Chiesa Vallecupa (IT7130035), Settori Altitudinali della Maiella (IT7140037), Pizzalto Bosco di S. Antonio (IT7110039), Monte Rotella (IT7110040), Porrara-Fiume Aventino (IT7140041), Chiarano-Sparvera (IT7110053), Gole di S. Venanzio (IT7110096), Fiumi Giardino - Sagittario - Aterno - Sorgenti del Pescara (IT7110097), M. Genzana (IT7110100).

L'elevata qualità ambientale è confermata anche dal bassissimo numero di siti soggetti a bonifica, entrambi nel comune capofila dell'AUF, ai quali si affianca la presenza di 20 siti potenzialmente contaminati. I comuni con la maggior concentrazione sono Sulmona e Corfinio,

entrambi con 5 siti potenzialmente contaminati.

Dal punto di vista climatico, si osserva una media di 1965 gradi giorno, con la grande maggioranza dei comuni che rientrano nella zona climatica D⁵. In questo contesto climatico, emerge che il comune di Prezza registra la maggiore domanda energetica, mentre Popoli si contraddistingue per le minori necessità in termini di consumo energetico.

Nell'ambito dell'AUF, la gestione dei rifiuti urbani registra complessivamente una percentuale del 74,8% di raccolta differenziata rispetto all'intera massa di rifiuti. In particolare, il comune meno attento a questa pratica è Rocca Pia, con una percentuale di appena il 55,4%, mentre Pratola Peligna risulta essere il comune più virtuoso con una percentuale di raccolta differenziata pari all'83,7%.

7. Qualità della vita, accessibilità dei servizi e partecipazione civica

Il crescente invecchiamento della popolazione, accompagnato da una significativa presenza di patologie e andamento cronico – degenerativo, determina un aumento della domanda di assistenza territoriale. Attualmente, il sistema sanitario ruota attorno alle strutture ospedaliere di Sulmona e Popoli. Invece le strutture private accreditate con la Asl 01 Avezzano - Sulmona – L'Aquila e la ASL 03 Pescara (per il comune di Popoli) sono: tre laboratori analisi a Sulmona; tre Residenze Assistenziale (RA) (a Popoli, Sulmona e Raiano); una Casa di cura a Sulmona, un centro termale a Popoli.

Per quanto riguarda il servizio scolastico dell'Area Urbana Funzionale sono presenti: 26 scuole dell'infanzia, 17 scuole primarie, 7 scuole secondarie di primo grado, 16 scuole secondarie di secondo grado, 4 istituti comprensivi e 2 centri territoriali permanenti 1 a Sulmona e 1 a Popoli. In linea generale in tutti i comuni sono presenti gli istituti dell'infanzia, di primaria e le scuole secondarie di primo grado, mentre le scuole secondarie di secondo grado sono presenti nei comuni di Pratola Peligna con 3 e Sulmona con 11. Infine, nei comuni di Casano, Rocca Pia, Rocca Casale e Popoli non sono presenti istituti scolastici.

Guardando i dati riguardanti il Terzo Settore, nell'AUF sono presenti 11 cooperative sociali solo nel comune di Sulmona e una nel comune di Raiano. Per quanto concerne le associazioni di volontariato, Sulmona ne conta tre per il settore ambientale, due per il settore culturale, sette per il settore della sicurezza sociale e sette per il settore sociosanitario. Pratola Peligna ne conta quattro per il settore ambientale e tre per il settore sociosanitario. Pettorano sul Gizio e Scanno ne contano entrambe una per il settore sociosanitario.

8. Turismo e cultura

L'AUF di Sulmona non presenta polarità turistiche rilevanti. L'analisi della densità dell'offerta turistica (Figura 6), mostra i valori più elevati nei comuni di Campo di Giove, Cansano e Rocca Pia, ma mentre nel primo caso sono presenti oltre 500 posti letto, negli altri due comuni, il valore è elevato per il numero esiguo di abitanti. I comuni con i valori più elevati del tasso di turisticità⁶

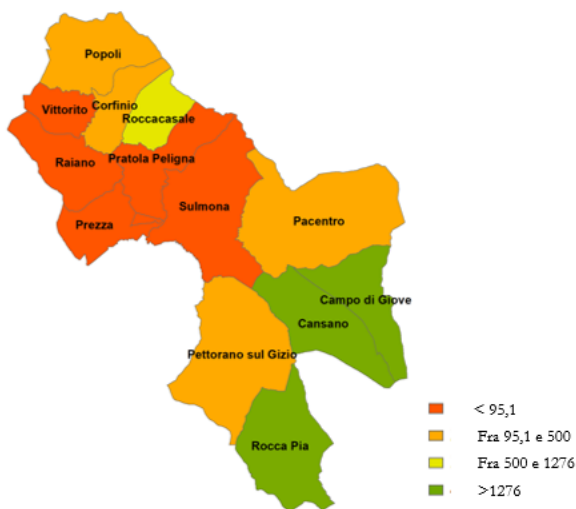
⁵ comuni che presentano un numero di gradi - giorno maggiore di 1.400 e non superiore a 2.100

⁶ Il tasso di turisticità è misurato dal numero di presenze turistiche per 100 abitanti. La densità turistica è data dal numero di posti letto per 100 abitanti.

dell'intera area, sono nell'ordine Campo di Giove, Popoli e Sulmona. L'offerta ricettiva dell'intero territorio conta poco più di 2.200 posti letto, distribuiti tra strutture alberghiere (41%) e strutture complementari (59%). Il comune che ha il maggior numeri di posti letto è Sulmona (812), seguito da Campo di Giove (552) e Popoli (240).

Nel resto del territorio, i posti letto vanno man mano diminuendo, ma strutture micro-ricettive, sono presenti in tutti i comuni. Negli ultimi anni gli esercizi ricettivi sono aumentati in valore assoluto, con una dinamica che vede una lieve flessione delle strutture di tipo alberghiero e un incremento sostenuto delle strutture di tipo micro-ricettivo. Purtroppo, a causa di una carenza dei dati, dovuta alle contenute dimensioni del fenomeno turistico in modo particolare nei paesi minori, non è possibile analizzare l'andamento complessivo degli arrivi e delle presenze, né tantomeno fare un confronto tra le stesse in un periodo più lungo.

Figura 6 – Densità dell'offerta turistica (Posti letto per 100 abitanti). Anno 2022



9. Investimenti pubblici

Dal 2014 nei comuni dell'Area Urbana Funzionale di Sulmona sono ricaduti 797 progetti per circa 39,9 milioni di euro (Tabella 6). La maggior parte di progetti (507) sono stati finanziati con fondi europei (Programmi operativi Regionali e Nazionali FESR ed FSE) per un totale di circa 12,4 milioni di investimenti totali pubblici. Il resto degli interventi sono stati finanziati da fondi nazionali Fondo Sviluppo e Coesione – FSC e risorse nazionali ordinarie. Rispetto al totale dei progetti 454 per un totale di 3,5 milioni di euro sono conclusi, 56 per un totale circa di 4,4 milioni di euro non sono mai stati avviati, il resto sono progetti in corso di implementazione o in liquidazione. La tematica che ha attirato più investimenti è l'Ambiente in cui i due progetti maggiori (da circa 3 milioni di euro l'uno) hanno riguardato la gestione dei rifiuti e un impianto di depurazione delle acque.

Tabella 6 – Investimenti pubblici nell'AUF di Sulmona per settore di intervento. Cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell'investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Ambiente	14	13.567.813 €	34%	969.130 €
Capacità amministrativa	5	213.761 €	1%	42.752 €
Competitività delle imprese	203	1.753.244 €	4%	8.637 €
Cultura e turismo	17	7.366.338 €	18%	433.314 €
Energia	17	2.363.163 €	6%	139.010 €

Settori di intervento	Numero di progetti	Costo dell'investimento		Dimensione media dei progetti
		Valore assoluto	Composizione %	
Inclusione sociale e salute	32	7.778.696 €	19%	243.084 €
Istruzione e formazione	126	1.495.063 €	4%	11.866 €
Occupazione e lavoro	315	1.315.425 €	3%	4.176 €
Reti e servizi digitali	49	1.801.187 €	5%	36.759 €
Ricerca e innovazione	2	1.003.745 €	3%	501.873 €
Trasporti e mobilità	17	1.238.000 €	3%	72.824 €
Totale complessivo	797	39.896.435	100%	50.058 €

Fonte: Open Coesione

Entrambe i progetti sono stati finanziati con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Dei 315 progetti che riguardano la tematica Occupazione e lavoro, 301 sono stati finanziati con fondi strutturali europei e hanno finanziato principalmente tirocini con l'obiettivo di integrare giovani, donne e persone a rischio esclusione nel mondo del lavoro, i restanti 14 progetti sono stati finanziati con fondi nazionali e sono andati a supportare le piccole e microimprese. Si sottolinea come questi 14 interventi sono comunque di piccolissime dimensioni, il totale degli investimenti è di circa 22.500 euro. Guardando alla localizzazione di questi progetti si vede come il comune di Sulmona è quello che ha attirato più progetti sul proprio territorio e il comune con il maggior finanziamento pro capite è il comune di Prezza.

Per completare la ricognizione dei finanziamenti pubblici, sono stati esaminati i progetti finanziati con il PNRR per un totale di 299 progetti di cui la maggior parte sulla tematica "Rivoluzione verde e transizione ecologica", mentre i maggiori finanziamenti riguardano il tema "Inclusione e coesione", dove sono stati investiti circa 66,2 milioni di euro per un totale di 1.513 euro a residente. Sulla tematica 'Istruzione e ricerca' sono stati finanziati progetti in 7 comuni (Pacentro, Pettorano, Pratola, Prezza, Raiano, Sulmona e Popoli), mentre per quanto riguarda gli interventi sul tema "Salute" sono stati attivati progetti solo nei comuni di Sulmona e Popoli. Guardando la distribuzione dei progetti a livello territoriale vediamo come la maggior parte dei progetti sono concentrati a livello numerico e finanziariamente nel comune di Sulmona. Dal punto di vista dei finanziamenti pro capite, i comuni con gli investimenti più elevati sono Rocca Pia (con 26mila euro circa per abitante) e il comune di Cansano (circa 24.600 euro). Il comune con meno progetti e meno finanziamenti pubblici è il comune di Vittorito, mentre il comune con meno investimenti pro-capite è Raiano con 1.268 euro per residente.

10. Forme associative tra Comuni

Nell'Area Urbana Funzionale (AUF) di Sulmona, è attiva un'Unione dei Comuni, l'UDC Terre dei Peligni, che comprende i comuni di Corfinio, Raiano, Roccacasale e Vittorito. Fondata nel 2015, questa unione rappresenta un ente locale di secondo grado, finalizzato all'ottimizzazione della gestione di varie funzioni e servizi attraverso la condivisione delle risorse. L'ente è dotato di personalità giuridica e la sua governance è costituita da un presidente, una giunta formata dai sindaci dei comuni aderenti e un consiglio composto da rappresentanti dei consigli comunali e dai sindaci stessi. Inizialmente, l'Unione includeva anche il comune di Prezza, che tuttavia ha rinunciato alla partecipazione nell'ottobre 2018. I servizi affidati all'unione dai comuni aderenti

includono polizia locale, attività e servizi sociali, protezione civile, centrale unica di committenza per lavori e forniture, sportello unico delle attività produttive e servizi di prossimità.

Inoltre, i comuni di Corfinio, Pratola Peligna, Prezza, Raiano, Roccacasale, Sulmona e Vittorito partecipano anche a una forma di associazionismo per lo sviluppo locale denominata LEADER, rappresentata dal GAL Abruzzo Italico Alto Sangro. Questa società consortile a responsabilità limitata conta attualmente 36 soci, che rappresentano interessi collettivi e privati delle principali componenti istituzionali, economiche e sociali del territorio. L'area di intervento del GAL ricade interamente nella Provincia dell'Aquila, con una superficie di 1.330,66 kmq, il territorio è prevalentemente montano, con un'altitudine media di 800 m. slm. Il GAL si propone di ottimizzare il funzionamento del sistema esistente attraverso il proseguimento dell'iter di modernizzazione e riqualificazione delle aziende agricole e forestali, nonché delle loro forme aggregate. L'obiettivo è la creazione di strumenti settoriali e territoriali in grado di sostenere le filiere riconducibili al settore primario di Agricoltura e Forestazione.

Il comune di Popoli, unico nella provincia di Pescara, fa parte del GAL Terre Pescaresi e del Contratto di Fiume Pescara. Il GAL Terre Pescaresi è una società consortile composta attualmente da 113 soci, rappresentanti di enti locali, associazioni di categoria, imprese e istituti finanziari. Fondato nel 2001, il consorzio ha come missione principale la pianificazione e l'attuazione di progetti di sviluppo sostenibile in aree territoriali omogenee, con l'obiettivo di sviluppare modelli innovativi per la gestione condivisa e integrata delle risorse nelle zone rurali. Inoltre, Terre Pescaresi è riconosciuto come Organismo di formazione accreditato per la formazione superiore e continua dalla Regione Abruzzo, con un focus particolare sulla formazione professionale rivolta agli enti pubblici e alle imprese. Altro strumento associativo del comune di Popoli è il Contratto di Fiume Pescara (CdF), che rappresenta una forma di programmazione strategica e negoziata basata su volontariato. La sua finalità è la salvaguardia e la gestione sostenibile delle risorse idriche, nonché la promozione dello sviluppo armonioso delle aree fluviali. Questi strumenti perseguono l'obiettivo di pianificare i bacini fluviali, orientandosi al raggiungimento delle mete stabilite dalle direttive comunitarie e dai protocolli internazionali che regolano la qualità delle acque, la sicurezza idraulica, la salvaguardia paesaggistica e ambientale, nonché l'ecosistema e i processi decisionali di governo.

Per informazioni rivolgersi a: progettohubcompetenze.abruzzo@formez.it